



Prot: 0059516

Data: 28/02/2019 Fasc: 2.3.4/2019/58

Egregio Signor Salvatore Panetta Presidente del Consiglio comunale di Trento

Trento, 27 febbraio 2019

*"Dobbiamo condurre le nostre azioni in tutto il mondo con più prudente attenzione
per le loro conseguenze sull'ambiente"*

[19 giugno 1972 Conferenza ONU a Stoccolma: dichiarazione sull'ambiente umano]

PROPOSTA DI MOZIONE

Oggetto: Trento città amica del clima: risparmio energetico e porte aperte dei negozi e di altre strutture.
Proposta di un logo "Esercizio commerciale/pubblico amico del clima" per negozi, bar ed altri esercizi pubblici e commerciali.

Premessa

- Anche nella città di Trento è diffuso, tra i gestori degli esercizi commerciali, il comportamento di lasciare forzatamente aperto l'accesso ai locali interni di negozi ed esercizi pubblici durante i periodi di attivazione degli impianti di riscaldamento e di condizionamento. C'è la tendenza ad ascoltare gli esperti di psicologia del marketing secondo i quali le porte aperte rendono più invitante il negozio di abbigliamento come la libreria o il bar, perché tolgono qualsiasi barriera tra l'esterno e l'interno.
- Tale azione comporta un maggior utilizzo degli impianti di riscaldamento (in inverno) e di condizionamento (in estate) per mantenere la giusta temperatura all'interno, con conseguenze in termini di maggior consumo energetico e maggior emissione di anidride carbonica, contribuendo ad incrementare l'inquinamento atmosferico.
- Con l'intenzione di limitare i consumi energetici alcuni locali si sono dotati di "barriere a lama d'aria", dei dispositivi posti all'ingresso con i quali si intende impedire l'afflusso di aria fredda d'inverno e di aria calda d'estate. Si stima che tali apparecchi comportino un incremento del 25% dei consumi energetici, vanificando i benefici prodotti dalla riduzione di afflusso d'aria dall'esterno.
- Il contenimento delle emissioni di gas-serra, primo tra tutti l'anidride carbonica, è l'obiettivo cardine dell'Accordo sul Clima per contrastare il riscaldamento globale, patto sottoscritto a Parigi il 12 dicembre 2015 da 195 Paesi durante la Conferenza ONU sul Clima (COP21).
- L'obiettivo del risparmio energetico è un punto qualificante della **Strategia Energetica Nazionale** elaborata nel 2017 dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente. La Strategia costituisce il punto di partenza del piano integrato per l'energia e il clima, previsto dall'Unione Europea, che dovrà indicare obiettivi al 2030, politiche e misure per le cinque "dimensioni dell'energia", vale a dire decarbonizzazione (incluse rinnovabili), efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno, innovazione e competitività. La Strategia oltre ad azioni per l'efficientamento energetico prevede varie misure in ambito fiscale: certificazione energetica degli edifici, soglia di venti gradi come temperatura standard, bonus del 65% sul costo delle spese per la riqualificazione energetica e altro ancora.
- Il Comune di Trento ha aderito al **Patto dei Sindaci** in data 8 Aprile 2014 con deliberazione n. 24 del Consiglio Comunale, una proposta della Commissione europea rivolta alle amministrazioni comunali d'Europa perché mettano in campo politiche attive nel campo del risparmio energetico, dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e della riduzione delle emissioni di gas-serra: è previsto l'impegno di ridurre le emissioni di anidride carbonica del 20% entro il 2020 aumentando contemporaneamente della stessa percentuale il livello di efficienza energetica e la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

- Il Comune di Trento ha adottato nel 2015 il PAES, **Piano d'azione per l'energia sostenibile**, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 44, che definisce gli obiettivi e le azioni per la riduzione dei consumi energetici settore per settore, dai trasporti al residenziale, dal terziario all'industriale.
- Il **Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria**, lo strumento di cui si dota la Provincia Autonoma di Trento per pianificare le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti emissive che influenzano la qualità dell'aria, prevede, tra le varie misure da adottarsi per il Risparmio Energetico, una specifica azione di "sensibilizzazione e promozione di buone pratiche di risparmio energetico rivolte alla cittadinanza, per favorire la diffusione di stili di vita energeticamente e ambientalmente sostenibili. L'apertura forzata delle porte dei negozi e dei pubblici esercizi e l'attivazione delle cd "lame d'aria" sono comportamenti che si pongono in evidente contrasto con tali misure.
- Creazione e promozione marchio **"Esercizio/Operatore pubblico/privato amico del clima" o "Operatore pubblico/privato amico dell'ambiente"**. Per la città di Trento si propone di prevedere un riconoscimento ufficiale per i negozianti e in generale per gli operatori privati/pubblici che non lasciano le porte aperte: ad esempio un marchio "Negozio/bar/ecc amico dell'ambiente" o "Negozio Negozio/bar/ecc amico del clima" come già avviene in altre città (vetrofanìa da applicare all'ingresso, esempio al MUSE di Trento – vedi immagine in calce al documento), coinvolgendo le associazioni di categoria dei commercianti, dei ristoratori, le associazioni ambientaliste e altri attori pubblici/privati sensibili al tema del risparmio energetico.
- Le problematiche legate all'inquinamento atmosferico e alle emissioni di gas climalteranti impongono la necessità di proporre misure concrete e visibili che possano inoltre veicolare verso la cittadinanza adeguati messaggi informativi ed educativi sulle buone pratiche che possono essere adottate e condivise tra attori privati e pubblici.
- La proposta in oggetto viene sollecitata da anni da numerosi cittadini; lo scorso anno il tema era stato anche oggetto di una specifica petizione popolare sulla piattaforma Change.org.

Tutto ciò premesso

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- 1) prevedere un riconoscimento ufficiale per i negozianti e in generale per gli operatori privati/pubblici che non lasciano le porte aperte: ad esempio un marchio "Negozio amico dell'ambiente" o "Negozio amico del clima" come già avviene in altre città (vetrofanìa da applicare all'ingresso, esempio al MUSE di Trento), coinvolgendo le associazioni di categoria dei commercianti, dei ristoratori, le associazioni ambientaliste e altri attori pubblici/privati sensibili al tema;
- 2) far conoscere tale iniziativa con adeguata campagna promozionale, in sinergia anche con altri attori istituzionali locali (es APPA).
- 3) produrre una "piccola guida per non sprecare energia" a beneficio dei cittadini e dei negozi e esercizi commerciali, con azioni concrete volto al risparmio energetico, da mettere a disposizione e diffondere in formato elettronico;
- 4) rafforzare le campagne di educazione nelle scuole rivolte a promuovere comportamenti coerenti con l'obiettivo della riduzione degli sprechi energetici.
- 5) rafforzare le iniziative di sensibilizzazione al risparmio energetico rivolta alla cittadinanza.



Firmatari

Gruppo consiliare PD-PSI insieme per Trento

Cons. com. MICHELE BRUGNARA

Michele Brugnara

Cons. com. ROBERTA ZALLA

Cons. com. PAOLO SERRA

Cons. com. ELISABETTA BOZZARELLI

Elisabetta Bozzarelli

Cons. com. STEFANO BOSETTI

Stefano Bosetti

Cons. com. EMANUELE LOMBARDO

Emanuele Lombardo

Cons. com. ROBERTA CALZA

RENATO TOMASI

Renato Tomasi

MARCO TAMBOS
VERDI EC. CIVICI

Marco TAMBOS

